

Lavoro, 40 milioni contro la crisi

La richiesta allo Stato dell'assessore regionale

Incardona per gli ammortizzatori sociali in deroga

GIOVANNI CIANCIMINO

PALERMO. La Regione Siciliana, come del resto tutte le regioni italiane, in materia di ammortizzatori sociali ordinari, si attiene agli interventi dello Stato, peraltro previsti in Finanziaria 2009. La sua funzione è di gestore. La nostra Regione interviene direttamente, invece, sugli «ammortizzatori sociali in deroga», concessi ai lavoratori di aziende per le quali non è possibile erogare gli ammortizzatori ordinari.

In buona sostanza, si tratta della cassa integrazione e della mobilità in deroga, dei bonus occupazionali che fanno parte del progetto Pari, per la ricollocazione dei lavoratori di aziende in crisi.

In ogni caso, anche i fondi per gli «ammortizzatori sociali in deroga» arrivano dallo Stato. L'assessore regionale al lavoro, Carmelo Incardona, a questo proposito, ha affrontato nella capitale il problema dei trasferimenti alla Regione. Per il 2009 ha chiesto 40 milioni di euro circa,

una cifra che non è stata calcolata a caso, essendo emersa dal confronto con le parti sociali e le organizzazioni delle categorie produttive. Vi sono compresi nuovi settori potenzialmente interessati da previsioni di crisi. Vanno dalla sanità privata, all'agricoltura, alla piccola pesca. La settimana prossima, sempre al ministero del Lavoro, è prevista un'altra riunione per definire i trasferimenti dello Stato alla Regione.

«Questi trasferimenti – sostiene l'assessore Incardona – sono ossigeno per i numerosi lavoratori coinvolti dalle crisi aziendali in Sicilia». Ed aggiunge: «Nella richiesta che abbiamo avanzato al governo centrale, c'è l'allargamento a settori oggi non compresi tra quelli che possono beneficiare degli ammortizzatori in deroga, come quello della sanità privata, dell'agricoltura e della piccola pesca, delle industrie alimentari, potenzialmente interessati dalla crisi globale. In questo lavoro di monitoraggio delle aree di cri-

si sul territorio, abbiamo lavorato di concerto con i sindacati e le organizzazioni datoriali, a cui va il mio plauso per lo spirito di collaborazione mostrato, in un momento così particolare, dove è più che mai necessario lavorare insieme».

Nella capitale, l'assessore, ha affrontato anche la questione della prosecuzione della cassa integrazione per i lavoratori di Tecnosistemi e del gruppo Marketing sud e ha chiesto al ministero la possibilità di rivedere la decisione di escludere dagli ammortizzatori sociali i 166 lavoratori di Telecom srl.

Nel 2008, la Regione, per gli ammortizzatori in deroga, ha speso 16 milioni, per 1.500 lavoratori di 76 aziende, delle quali 30 in cassa integrazione e 46 in mobilità. Nell'ambito del progetto Pari, sono stati ricollocati 300 lavoratori (dei 1.500) e previsti 800 bonus occupazionali per l'assunzione di lavoratori di aziende in crisi.



RICHIESTA

L'assessore regionale al lavoro, Carmelo Incardona, ha chiesto allo Stato 40 milioni di euro per il 2009 per la cassa integrazione